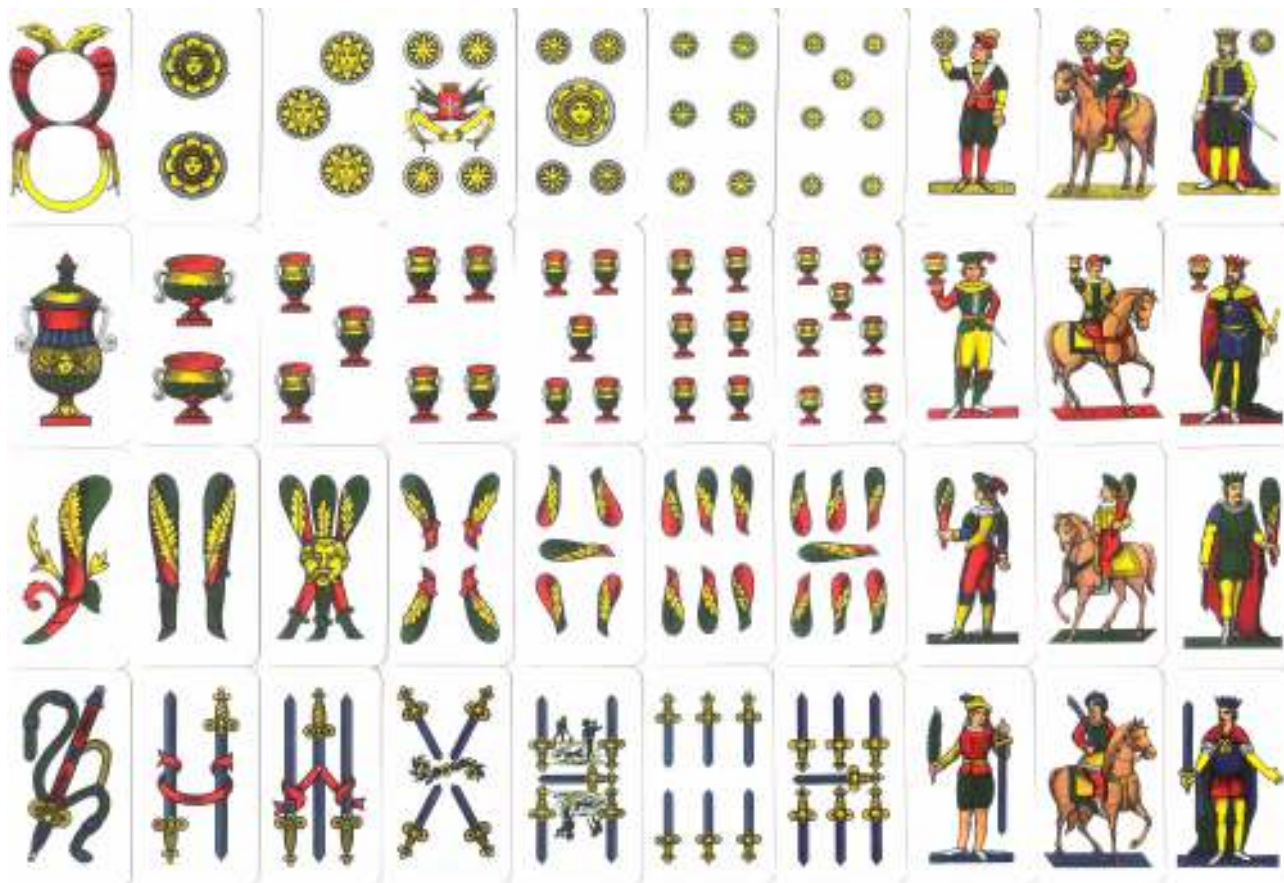


Le carte napoletane



Le carte napoletane sono 40 e sono divise in 4 semi (spagnoli):

Denari – Coppe – Bastoni – Spade

Per ciascun seme vi sono 10 carte: Asso, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, fante, cavallo e re.

Si possono giocare diversi giochi. Tra i più conosciuti ci sono:

La scopa, lo scopone, la briscola, il tresette.

Oltre le carte napoletane che sono le più diffuse, ci sono altri tipi di carte come:

- le bolognesi, bergamasche, ecc (con semi italiani)
- le siciliane, le romagnole (con semi spagnoli)
- le milanesi, fiorentine, genovesi (con semi francesi)
- quelle di Bolzano (a semi tedeschi).

Lo scopone

Lo scopone è una variante del gioco della scopa.

Si gioca con due coppie di giocatori. Vengono distribuite 9 carte a persona e 4 vengono messe sul tavolo.

Inizia il gioco il giocatore alla destra di quello che ha distribuito le carte. Ogni giocatore può o prendere le carte sul tavolo o mettere una nuova carta sul tavolo e così di seguito.

Per poter prendere qualche carta si deve avere o una carta dello stesso valore di una di quelle sul tavolo o una carta che è la somma di due o più carte sul tavolo.

Se il giocatore nel suo turno prende tutte le carte presenti sul tavolo in quel momento fa “scopa”.

La “mano” (manche) termina quando sono finite tutte le carte. I punti sono:

- 1 punto per la squadra che ha preso il maggior numero di carte
- 1 punto per la squadra che ha preso il maggior numero di carte del seme denari
- 1 punto per la squadra che ha preso il 7 di denari (detto “settebello”)
- 1 punto per la squadra che ha preso i quattro sette dei quattro semi (“primiera”) oppure, in caso che i sette siano divisi tra le due squadre, altre combinazioni di sette, sei, cinque ecc.
- 1 punto per ogni scopa

La partita finisce quando una squadra ha raggiunto un punteggio concordato all’inizio (11,16 o 21)

Carte sul tavolo	Carte in mano al giocatore
	
	
  